

## Il libro della Raimo

# E la ragazza «scoprì» di essere stata molestata

Francesca Bellino

**P**ur pensato e scritto prima dell'ondata del #metoo, *Miden* (Mondadori), il nuovo romanzo di Veronica Raimo, si colloca perfettamente nella sua scia ma, come deve fare la buona letteratura, va oltre la cronaca. Il lettore si trova dentro la questione cruciale della ricerca del confine tra abuso di potere e sesso consensuale e del riconoscere da parte delle donne una molestia o una violenza tempo dopo averla subita. Più si va avanti nella lettura e si partecipa all'indagine sulle vite dei protagonisti (mai chiamati per nome), più ci si fa domande. In scena ci sono la «ragazza», una studentessa stuprata ripetutamente due anni prima dal suo professore di filosofia che è chiamato il «compagno», e la «compagna», attuale fidanzata del docente incinta di sei mesi.



**«Miden»**  
Una città  
immaginaria  
dove tutti  
parlano come  
poeti

La storia comincia con la studentessa che va dalla compagna per dirle di essere stata violentata dal professore. «Perché non l'hai denunciato?», chiede la compagna. «Non potevo. Allora non lo sapevo. Ora lo so», risponde la ragazza. «Cos'è che sai adesso?», chiede ancora la donna incinta e la ragazza risponde: «Che ho subito violenza». E qui entra in gioco l'ambiente, il luogo dove vivono i tre protagonisti, ovvero il Miden del titolo, una città immaginaria organizzata per Commissioni in cui gli abitanti parlano come i poeti e sono aiutati a essere felici e soprattutto consapevoli. Per diventare cittadini di Miden bisogna passare un esame che comprende diverse materie tra cui una conoscenza approfondita del Codice Traumatico. La ragazza, infatti, si accorge che la sua relazione con il professore non è stata sana grazie a una Commissione Etica che le fa capire di aver subito il «trauman. 215». La consapevolezza diventa la strada maestra che permette di portare il colpevole a essere condannato e a scontare la sua pena. Ma in questa storia non ascoltiamo la voce della vittima,

ma, bensì quelle del professore e della sua legittima compagna, che scopre il dramma di aspettare un figlio da uno stupratore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

